

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLEK, Padova
Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE

La situazione parlamentare non ha subito in questi giorni che leggere variazioni. Di notevole non c'è che la disgregazione dell'opposizione di Sinistra, dalla quale tutti i giorni si effettuano nuove diserzioni a favore del Governo.

Sembra poi che il gruppo dissidente della Destra, che sulle economie militari vota in favore del Governo, rientrerà nelle file del partito quando si tratterà della discussione dei provvedimenti finanziari.

Il Ministero adunque va sempre più allargando la sua base verso sinistra e non è improbabile che nel corso della discussione la grande maggioranza del gruppo giolittiano compreso anche l'on. Giolitti, finisca per schierarsi dalla parte del Ministero.

L'annuncio della presentazione di un progetto di monopolio degli alcohols ha avuto per effetto di rinforzare la situazione ministeriale e specialmente quella dell'on. Sonnino, la cui competenza finanziaria è ora riconosciuta da molti di coloro, che fino a poco tempo fa non gliene riconoscevano alcuna.

Le previsioni, che oggi si fanno sul risultato della discussione finanziaria sono molto più favorevoli al Governo di quelle che si facevano fino a pochi giorni or sono, e ciò contribuisce non solo l'annuncio della presentazione di un progetto di monopolio degli alcohols, ma anche la conferma che il Governo abbandonerà alcuni dei provvedimenti già presentati, e che accetterà le conclusioni della Commissione dei 15 relativamente ai provvedimenti del tesoro.

Stando così le cose, il Governo non sente il bisogno di venire ad accordi speciali con questo o quel gruppo parlamentare. Essi non solo non gioverebbero gran che al Ministero, ma sarebbero in contraddizione colle dichiarazioni del presidente

del Consiglio ripetutamente fatte alla Camera, di desiderare cioè per la risoluzione del problema finanziario non già l'appoggio di un partito, ma il concorso di tutti coloro che vogliono sinceramente il ristabilimento dell'equilibrio economico del paese.

L'INSEQUESTABILITÀ DEGLI STIPENDI

Annunziamo già l'iniziativa presa da taluni cittadini per la costituzione di un Comitato che si prefigga di promuovere una legale agitazione allo scopo di ottenere il completamento della legge 26 luglio 1888 sulla insequestrabilità degli stipendi.

Come è noto, la massima della insequestrabilità assoluta degli stipendi fu consacrata con speciali leggi a favore degli impiegati dello Stato e dei maestri elementari, ma rimasero fuori di ogni garanzia legislativa gli stipendi e le pensioni dovuti dal fondo del culto, dagli economati generali, dai comuni, dalle provincie, dalle opere pie, dalle camere di commercio, dagli istituti di emissione, dalle casse di risparmio e dalle compagnie assicuratrici di pubblici servizi ferroviari e marittimi.

La legge 26 luglio 1888 estese ad essi l'applicazione del principio della insequestrabilità, ma con la sanzione della sequestrabilità del quinto dei loro stipendi ed assegni e pensioni, non solo infirmò la massima della insequestrabilità nel tempo stesso in cui la riaffermava, ma per la natura e per il limite della restrizione rese più chiaro e rincresciuto il trattamento diverse fra cittadini di una stessa classe.

Ammesso che le provincie, i comuni e le opere pie sono tanti rami della pubblica amministrazione ed i loro impiegati hanno i doveri medesimi degli impiegati dello Stato ne viene di conseguenza che il diritto alla insequestrabilità degli stipendi e pensioni è comune e dev'essere uguale per tutti i cittadini di una stessa classe.

Tale principio il Consiglio suddetto, oramai costituitosi, si propone di sostenere presso il Governo e a tale scopo ha indetto un Comitato per il 28 corrente nella fiducia che il concorso e l'adesione dei cittadini interessati, singolarmente o per mezzo di associazioni di ogni parte d'Italia renderanno più solenne la manifestazione del pensiero comune.

Le adesioni si riceveranno fino al 25 maggio alla sede del Comitato in Roma, via Venti Settembre, 98-A.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

I monopoli. - Corre voce che i monopoli sui petroli, fiammiferi e carte da giuoco verrebbero tenuti in disparte per essere presentati più tardi nel caso che il disavanzo dovesse superare le previsioni del bilancio dell'entrata.

La discussione sui provvedimenti. - Secondo notizie odierne, il Governo lascierebbe alla Camera piena libertà di stabilire nei provvedimenti finanziari quel metodo di discussione e di votazione che crederà più opportuno.

Così si eviterebbe un voto per appello nominale sopra una questione di semplice procedura.

Colonia agraria. - Si annuncia il prossimo impianto di una nuova colonia agricola nell'Agro Romano.

Il ministero dell'agricoltura sarebbe disposto a contribuirvi con un sussidio.

Monete di nickel. - È una fiaba la notizia che siano già in circolazione a Roma ed in altre città delle monete di nickel falsificate.

La calma a Cassala. - Il governatore della colonia Eritrea ha informato in questi giorni il Governo che a Cassala continua a regnare calma perfetta e che nulla fa temere finora che i dervishi vogliano tentare un nuovo colpo contro i possedimenti italiani dopo le piogge di giugno.

Ad ogni modo, il governatore ha già prese tutte le disposizioni contro eventuali sorprese.

Un cardinale « in pectore ». - Si assicura che il Papa voleva pubblicare nel concistoro del 21 l'elezione a cardinale di mons. Satolli, già da più anni creato cardinale « in pectore » ma che ne ha abbandonato l'idea, non avendo sotto mano un altro prelato da mandare negli Stati Uniti.

L'ONOR. ZANARDELLI E IL MINISTERO

La « Provincia » di Brescia, in polemica colla « Riforma » circa alle ultime votazioni sulle economie militari, scrive:

Non si dice ai partiti politici di una Camera e di un paese: - cessate per un momento di esistere in omaggio al supremo interesse della patria - senza lasciar presupporre che il Governo invocante così grande sacrificio dagli avversari non sia disposto a far loro delle egue e opportune concessioni.

I nostri amici della Camera davanti al Crispi intransigente e immutato della « Riforma » non potranno che sentirsi obbligati a votargli contro.

E così fecero martedì e così faranno in seguito, sicuri di meritarsi la lode e il plauso degli elettori.

Non è poi esatto che schierandoci noi dalla parte dei deputati fautori delle economie militari - come crede la Riforma - abbiamo approvato il voto di chi mira a scemare le somme disponibili per la fabbricazione dei nuovi fucili: l'attuale lavoro di fabbricazione delle nuove armi è assicurato collo stanziamento di otto milioni nel bilancio della guerra. Le economie sostenute e caldegiate dai nostri amici non faranno che aumentarli, provvedendo altresì a sollevare in parte i poveri contribuenti, all'interesse dei quali - che è al postutto l'interesse del paese che lavora e paga - devono ispirarsi i rappresentanti della nazione, non - come deplorabilmente insinua l'ottimo collega romano - agli interessi esclusivamente locali.

Sollecitare i deputati affinché curino in prima linea questi ultimi per ingraziarsi gli elettori, è togliere alla Camera ogni autorità, è deprimer l'ufficio del legislatore, è far credere che a Montecitorio non possono sedere che degli sbriga-faccende dei singoli collegi, è supporre assenza di dignità nei deputati e di sentimento patriottico nei cittadini che li mandano al Parlamento.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Istruzione tedesca
Ci telegrafano da Vienna:

Dal rendiconto annuo della Società « Deutschen Schulverein », che ha per iscopo di diffondere l'istruzione tedesca in Austria contro gli slavi e gli italiani, risulta che nel 1893 le entrate della Società salirono a 284,547 fiorini, mentre nel 1892 ne furono di 239,577 fiorini. La Società ha istituito nel 1893 undici nuove scuole tedesche. Nel venturo anno ne istituirà una a Trieste ed un'altra nel Trentino.

Giornali sequestrati
Sono stati sequestrati diversi giornali croati perchè, occupandosi del processo politico di Klansenburg, pubblicarono articoli violenti contro il governo ungherese, che calpesta i diritti delle nazioni rumena e croata.

Ristabilimento di legazioni
Abbiamo da Belgrado:

Il governo serbo ha deciso di ristabilire le legazioni diplomatiche serbe a Berlino e Roma. Finora la legazione di Roma era incorporata a quella di Vienna, e quella di Berlino alla legazione di Pietroburgo. La nomina dei due nuovi ministri è imminente.

Il Ministero tedesco
Riceviamo da Berlino:

Fra giorni incominceranno le vacanze dei ministri. La National Zeitung dice in proposito che tutti i ministri dovranno trovarsi quest'anno

di ritorno a Berlino un mese prima che si riaprano le Camere e ciò per preparare il lavoro legislativo e specialmente per discutere le nuove riforme finanziarie che preparerà il signor Miquel, ministro delle finanze.

Il Senato sorvegliato
Ci informano da Budapest:

La polizia mantiene le misure straordinarie per la sorveglianza del Senato contro possibili dimostrazioni. Sono sorvegliate parimenti tutte le abitazioni dei magnati clericali.

La stampa clericale attacca il governo ed i suoi organi nei continui attentati alla libertà politica dei cittadini. I detti giornali clericali prevedono che la Camera dei Magnati confermerà il suo voto contro il matrimonio civile. Si dice che Wekerle ha già compilata una lista di 25 nuovi senatori, da nominarsi nel caso che realmente venisse respinto per la seconda volta il detto progetto di legge.

Però una informata di nuovi senatori avrebbe luogo ugualmente per distruggere l'egemonia clericale alla Camera dei magnati.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 19. - In risposta agli inviti dei governi olandese, tedesco, austriaco, italiano e svizzero, venticinque ufficiali superiori dei pompieri partirono per visitare quei paesi. Prima vi fu nel Devonshire club un grande banchetto di 250 coperti. Gli ufficiali furono vivamente acclamati al momento della partenza.

BELGRADO, 20. - Secondo le ultime notizie dall'interno i radicali tennero parecchie adunanze segrete.

Da ciò si desume che essi preparino qualche moto insurrezionale, per giungere ad un colpo di stato.

BELGRADO, 20. - Un personaggio altoletico e molto influente dichiarò ad un giornalista, che di fronte agli ultimi avvenimenti il re si trova come rinchiuso in un cerchio di ferro, egli non può cedere se lo facesse sarebbe perduto.

COLONIA, 20. - Il corrispondente di Belgrado della Kolnische Zeitung scrive al suo giornale che il governo con le misure prese in questi ultimi giorni si è posto sul terreno del più puro assolutismo.

TRIPOLI, 19. - Sembra conformarsi la notizia giunta da Borzuck che i Tuaregh ed i Hoggar abbiano occupato l'oasi di Kanar, stazione principale fra Kuka ed il Fezzan.

Essi possederebbero così la chiave del traffico del sale gemma di Bilma cioè che potrebbe provocare delle contestazioni fra i Tuaregh e le tribù arabe dei Naled Soliman e del Kanar.

TUNISI, 19. - Il tribunale giudicò cinque italiani in seguito a rissa avvenuta fra questi ed alcuni marinai dell'incrociatore Hiron-delle.

La responsabilità non fu provata. Quattro italiani vennero assolti, ed uno condannato a 3 mesi carcere.

APPENDICE 119 del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE II.
DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV
Traduzione di A. Z.

« La smania della celebrità, la passione di brillare, in questo secolo e nei venturi come una musa, l'ha condotta a quest'ultimo estremo. Ella dimentica il nome che porta e il posto che occupa, per trarsi dietro l'uomo che demolisce pietra a pietra l'edificio dei nostri avi. Ella si ritira dinanzi a lui per essere lodata e lodata con una esagerazione che dovrebbe disingannarla. Voltaire non pensa una parola di quello che dice, egli non l'ama: il suo orgoglio è lusingato dall'idea di compromettere così, con i suoi occhi da faina, una persona di quel rango. Oh! quanta malizia c'è in quel cervello e in quel cuore, se però esiste in lei un cuore! »

Il ritratto fu fatto vedere a molti curiosi; se ne prese delle copie, e non vorrei giurare che ne fosse stata allegata una a qualche cau-

sa. Voltaire ne venne a conoscenza, e me ne rimproverò molti anni dopo.

— Voi siete cattiva, signora contessa.
— Aveva ragione?
— Voi spogliate la gente senza compassione: non le lasciate un lembo di porpora per coprirsi.

— Non si tratta di questo: ho detto la verità? Era realmente vero quello che ho scritto, oppure tale che la vostra poesia non l'ha voluto rappresentare?

— Ah! madama, so ben io la verità: l'ho spesso pensata, ma non l'ho mai detta a nessuno: fattene vostro pro' come crederete.

Ella ci giunse dunque a Lunéville con un equipaggio da morir dalle risa, appoggiandosi a Saint-Lambert, facendo trottare du Châtelet e Voltaire con un semplice cenno, e mandandoli a passeggiare insieme o separatamente a seconda del suo capriccio. Ella mi fece l'onore di riconoscermi e di salutarmi; ne tremai dalla paura: non riconosceva che le brutte!

Alla sera, al circolo, ella ci diede una scena. Le si presentò, come a noi tutte, uno sgabello.

In quelle prime ore della sera, la sala rassomigliava quasi ad una corte; poi, quando non rimasero che gli intimi, si si confuse insieme, si siedette dove si voleva, e a nulla si pensava se non all'allegria e a far dello spirito.

— Uno sgabello? gridò la superba Emilia, uno sgabello ad una donna della mia qualità? una sedia con schienale, e dovete anche essere contento se non pretendo una poltrona!

— Senza dubbio, ripeté Voltaire, una sedia con schienale; e come potrebbe sedersi altri-

menti la marchesa?

— Una poltrona, disse Saint-Lambert, una poltrona non è gran cosa: ella soffre mal seduta. Una poltrona, signor du Châtelet, una poltrona!

— Eh! per bacco! non domando di meglio: ma non ce n'è che una sola, quella del re.

— Ebbene, allora, bisogna... gridava Voltaire...
— Sì, bisogna... seguitava Saint-Lambert.

— Farlo alzare forse? chiese la marchesa de Boufflars, che avevano condotta con loro, ma che a loro non rassomigliava.

— In fede mia! sedetevi per terra! brontolò il marito impazientito; non posso suggerirvi di meglio.

— Andiamo, una sedia con schienale, signor usciere, disse Voltaire.
— Impossibile, signore; non ho ordini.

— Signor de la Galazière, una sedia con schienale per questa bella marchesa.
— Signor de Voltaire, il re non ne vuole.

— Lo vorrà bene per lei, che ha un trono nel Parnaso.
Frattanto ella restava in piedi volgendosi in ogni senso. La si guardava e chiudeva le palpebre per esprimere la sua sofferenza. Ed ogni sera avea luogo la stessa scena, fino a che il re, che ci metteva della malizia, le fece portare quella benedetta sedia.

— Andiamo via! disse un giorno l'amabilissimo conte di Gondrecourt che vedevamo spesso; la marchesa ha decisamente tutto con lo schienale, ad eccezione della sedia.

Un altro giorno ebbero una differente rappresentazione. Essi entrarono emettendo dei

sospiri su tutti i toni della scala della disperazione. Ci avvicinammo a loro, ed ecco letteralmente il dialogo.

Voltaire interrogato per primo disse:
— Ahimè! ahimè!

Il signor du Châtelet, con un far annoiato e distratto, pronto a scrivere il suo nome, e sul tallone delle sue scarpe e nel primo sito che poco gli avesse garbato.

— È una maledetta pillola da inghiottire! Saint-Lambert, con un fare burbanzoso, represso dalla desolazione dell'inquietudine; un cavolo rinchiuso nelle sue foglie, che aspetta un raggio di sole per aprirsi.

— Signora marchesa! signora marchesa! Ah! domandatelo!

Alla fine, la stessa marchesa, traendo fuori il suo fazzoletto, pettinata alla rinoceronte, appoggiandosi come una morente, sulle braccia del galante ufficiale.

— Non ne posso più!
Riuscimmo a comprendere ch'ella era ammalata, ed ecco tutto. Adescata dall'enigma, assai poco spaventata di Voltaire, m'arrischiai di approfondire il mistero.

— Ma infine, cos'ha? dissi al poeta.
— Voi mi domandavate l'altro giorno, per quale motivo la divina Emilia era venuta in questi luoghi. Era un desiderio di donna incinta, e non bisognava contrariarlo.

— Di donna incinta? E parlate sul serio, signor di Voltaire?
— Ah! sì, parlo proprio sul serio, aggiunse vezzeggiando, locchè gli dava l'aspetto d'una bertuccia camuffata in uno scarpino di lana.

— E perchè non rimanere in casa, allora?

— Ella soffre, soffre come una semplice donna, di quel sciocco male, per mettere poi al mondo uno sciocco marocchioso, che diventerà uno sciocco cortigiano, un po' più tardi, come il suo signor padre.

— E chi è? chiesi con un'aria d'ingenuità che lo scolorì.

— Furba domanda! mi rispose; ma forse la vostra voce e la vostra prebenda s'occupano di queste cose?

Lo sguardo che accompagnava quella risposta era un vero raggio di fiele. Finsi di non accorgermene e continuai le mie domande.

Saint-Lambert giunse con un'aria ossequiosa e mi domandò, da parte d'Urania dove avea acquistato i miei guanti profumati.

— Dei guanti profumati, giovanotto?
— Voi volete dunque portarceli via? gridò il poeta in furia. Ma non sapete che madama la delfina di Baviera è morta da parto, e credete che la marchesa abbia la forza di quella Tedesca? Contessa, levatevi i guanti, che non li veda e non li senta.

Lo guardai sganasciandomi dalle risa e non lasciai i guanti. La signora di Boufflars, simpatica donna e di molto spirito, rideva anche essa quanto me della sua cara amica. Si fu in quella sera che, malgrado il suo cattivo umore, Voltaire improvvisò gli stupendi versi per quella dama, nei quali la paragona a Gabriella, e Stanislas ad Enrico IV.

Essi non erano però ancora là; ma le grazie della marchesa risvegliavano nel vecchio monarca dei fuochi spenti da lungo tempo. Egli cominciava ad amarla, e poi fu la compagna indispensabile della sua vita.

(Continua)

ITALIA-VIENNA-BUDAPEST

La Società Italiana per le strade ferrate Meridionali - Amministrazione dell'Esercizio della Rete Adriatica - per agevolare al pubblico il modo di visitare le grandi città di Vienna e di Budapest d'accordo colle Società ferroviarie austriache ha stabilito di effettuare un viaggio di piacere dall'Italia a quelle città con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridottissimi, mediante un treno speciale composto di sole carrozze di 2. classe che partirà da Venezia il giorno 6 giugno prossimo venturo.

La stazione di PADOVA è autorizzata alla vendita dei biglietti con ritorno valevoli per 27 giorni a questi prezzi: I. Classe L. 67.45; Classe II. L. 63.05.

È da notarsi però che la quota di L. 42,50 spettante alle ferrovie estere deve essere pagata, per ogni biglietto, in valuta d'oro o d'argento o coll'aggio corrispondente.

Avvertenza importante

Il viaggio da Vienna a Budapest, da eseguirsi con i piroscafi di lusso della Navigazione a vapore sul Danubio, essendo facoltativo, il prezzo del relativo percorso fluviale non è compreso con quelli sopraindicati, i quali si riferiscono soltanto al percorso ferroviario per l'andata a Vienna e pel ritorno da Vienna a Budapest all'originaria stazione di partenza.

I viaggiatori che desiderano di recarsi anche a Budapest, dovranno acquistare, all'ufficio biglietti in Vienna « Veissgarber » oppure « Praterquai », un biglietto di navigazione di II. classe al prezzo normale di fiorini 3,45 (pari a lire italiane 7,90 circa) il quale darà loro diritto di viaggiare poi in I. classe verso presentazione - al personale del battello - dello scontrino a tal uopo inserito nei biglietti speciali di andata-ritorno sopra menzionati. Coloro che volessero partire per Budapest la mattina presto, potranno imbarcarsi sui battelli la sera precedente presso il luogo d'imbarco « Praterquai » e passar la notte sui battelli stessi, e ciò senza nessuno ulterior pagamento.

Fermate

Tutti però indistintamente i portatori degli speciali biglietti di andata-ritorno di cui trattati avranno facoltà di fermarsi in cinque stazioni intermedie delle strade ferrate meridionali austriache nel viaggio di ritorno da Vienna (via Graz-Marburg-Laibach-S. Peter-Nabresina-Cormons) e potranno inoltre recarsi, senza aumento di prezzo, da S. Peter a Mattuglie-Abbazia oppure a Glumo e da Nabresina a Trieste, facendo a tal uopo vidimare il biglietto a San Peter ed a Nabresina.

Disposizioni importanti

La vendita dei biglietti avrà principio nel giorno 22 corr. e cesserà la sera del 5 giugno p. v.

Qualora i viaggiatori non raggiungessero il numero minimo di 160, le Amministrazioni ferroviarie si riservano di non effettuare altrimenti il convoglio speciale, ed in tal caso i possessori dei biglietti verranno trasportati anche da Venezia a Vienna coi treni ordinari compresi i diretti. Essi dovranno far vidimare il biglietto per Vienna dalla stazione di Venezia.

Tanto i viaggiatori che nella corsa di andata non giungessero a Venezia in tempo utile per poter prendere posto nel convoglio speciale, quanto quelli che per qualsiasi motivo abbandonassero il viaggio, non avranno diritto ad alcun rimborso, e potranno soltanto, nel termine di validità del biglietto, utilizzare lo scontrino di ritorno, per restituirsì alla stazione di partenza.

Scaduto il termine di validità il biglietto verrà senz'altro ritirato, ed il viaggiatore sarà sottoposto al pagamento a tariffa intera per il tratto che avesse irregolarmente percorso.

Nessuna riduzione è accordata pel trasporto del bagaglio, il quale perciò sarà tassato a tariffa ordinaria.

Ai ragazzi non è concessa nessuna riduzione sui prezzi stabiliti per la gita di piacere.

Sono applicabili ai biglietti speciali di andata-ritorno di cui trattasi tutte le disposizioni vigenti in materia di servizio viaggiatori, in quanto non siano modificate dalle presenti avvertenze.

Programma

Prezzo d'iscrizione: L. 140 (in oro).
Venerdì 8 giugno: Ore 5,29 colazione a Nabresina - Ore 13,42, desinare a Graz - Ore 20,20 arrivo a Vienna (Südbahnhof). Gli omnibus saranno pronti a partire per gli Hôtels, dove avrà luogo la cena subito dopo l'arrivo.

Sabato 9 giugno: Colazione, quindi prima visita delle cose degne di esser viste, e cioè: la chiesa degli Agostini quella dei Francescani, quella dei Cappuccini con le tombe degli Imperatori, il museo di storia naturale, le scuderie imperiali. - Ore 13, pranzo. - Dopo pranzo partenza per Stubenring, Parkring, Kolowratring, ecc. fino allo Schottenring e quindi fino alla stazione della ferrovia dentata per Nussdorf: viaggio in ferrovia sul Kahlen-

berg e ritorno; nel ritorno verrà presa la via da Schottenring per Franz-Josefsquai.

Domenica 10 giugno: Senza programma. È proposto di ascoltare la messa musicale nella chiesa degli Agostini oppure nella cappella di Corte, e dopo pranzo di fare una gita al Prater, eventualmente alle corse di cavalli oppure di visitare l'Esposizione.

Lunedì 11 giugno: Subito dopo la colazione, partenza in vettura per la seconda visita delle cose notevoli, e cioè - il museo artistico, la galleria Lichtenstein; dopo il pasto, l'Albertina, la biblioteca di Corte, il Burg, e se possibile, la chiesa di S. Stefano.

Martedì 12 giugno: Partenza in vettura per la terza visita delle cose notabili, e cioè: il Parlamento, il Municipio, i musei della città di Vienna, la Chiesa Votiva e il teatro di Corte. - Pranzo alle ore 11 1/2, quindi partenza in vettura per i dintorni di Vienna principiando da Schönbrunn, ove, se è possibile, si visiteranno il castello, il parco, la menagerie; poi Mödling ed a Brühl-Lazenburg, visita del parco ed eventualmente del castello: ritorno a Vienna.

Mercoledì 13 giugno: Colazione alle ore 6, alle 6 1/2 partenza per luogo d'imbarco sul Danubio, partenza per Budapest; a bordo del piroscafo avrà luogo il pranzo. - Arrivo a Budapest alle ore 18.

Giovedì 14 giugno. - Visita della città: Accademie, Musei, Sinagoga: partenza con la ferrovia elettrica pel nuovo Ring, via Andrassy quindi ai giardini pubblici e ritorno. Dopo pranzo per Ofen, passando per ponte a catene, al Burg; visita della chiesa di S. Mattia, e diversi punti di vista; gita in battello a vapore all'isola Margherita e ritorno. - Pranzo alle ore 18. - Partenza dall'Hotel alle ore 19. - Partenza dalla Südbahnhof alle ore 19,45.

Venerdì 15 giugno: Colazione a St. Peter. - Arrivo a Trieste. - Gita a Miramar, visita del parco e, se possibile, del castello. - Gita a S. Andrea. - Pranzo.

Sabato 16 giugno: Di mattina partenza per Venezia. - Il trattamento dell'Hotel cessa con la prima colazione del 16 giugno.

Cronaca del Regno

ROMA

Commemorazione Spaventa. - Oggi l'associazione degli abruzzesi residenti in Roma tenne la commemorazione di Silvio Spaventa.

Sono intervenuti Biancheri, il Sindaco Ruspoli, molti senatori e deputati.

Il discorso commemorativo del prof. Filomusi fu applaudito.

GENOVA

Ucciso a coltellate. - Certo Dario Tagliavini, quarantenne, pittore, venne ucciso a Voltri con due coltellate.

Sono stati arrestati i supposti autori del delitto.

FIRENZE

Una famiglia avvelenata. - A S. Clemente (Rignano) una famiglia di contadini, dopo aver mangiato del pane fatto in casa veniva presa da fortissimi dolori di ventre. Il medico, chiamato in fretta, li giudicò coliche prodotte da avvelenamento causale di piombo. Denunciato il fatto e incominciata l'inchiesta, si venne ad appurare che il perno d'una macina del mulino nel quale era stata macinata la farina che aveva servito per fare il pane, era rivestito di piombo. L'attrito aveva ridotto in polvere il piombo, avvelenando così la farina.

Durante le indagini, il Pinzanti, capo della famiglia, moriva fra atroci spasmi.

La popolazione di San Clemente è indignata contro il mugnaio. Per evitare disordini la di lui famiglia venne fatta allontanare dal paese. Il mugnaio Ceccherini venne arrestato e tradotto a Firenze.

MILANO

La partenza dei sovrani. - Ieri il Sindaco pubblicò un manifesto annunciante la partenza dei Sovrani per stasera alle ventidue, invitando la cittadinanza a salutare i Reali venuti ad attestare la loro simpatia verso la coraggiosa iniziativa milanese esplicitasi colle Esposizioni riunite.

La cittadinanza corrispose pienamente dalla piazza del palazzo reale che era gremita di popolo.

Il piazzale della stazione era popolato di migliaia di persone: sotto la tettoia interna della stazione era convenuto il fiore della cittadinanza.

I Sovrani accompagnati dai duca d'Aosta, furono fatti segno ad applausi ed evviva.

Nel momento della partenza del treno l'ovazione si ripeté entusiastica.

I Sovrani, commossi, strinsero ripetutamente la mano al sindaco e a quanti cittadini li avvicinarono.

VOGHERA

La commemorazione di Montebello. - Ieri anniversario della battaglia di Montebello fecesi nella vicina borgata una splendida commemorazione. Oltre l'autorità vi presero parte i reduci delle patrie battaglie, il reggi-

mento Saluzzo, gli studenti ed altre associazioni operaie dei dintorni.

Vi furono vari discorsi improntati ai più puri ideali di patriottismo. Montebello è in festa. Voghera e Casteggio sono imbandierate.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Piave di Sacco 20. - Società educativa « Sempere Uniti ». - Mercoledì 16 maggio nella sala del casggiato scolastico ebbe luogo la seduta dell'assemblea generale dei soci per trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione degli articoli riguardanti mutuo soccorso;
2. Mezzi per promuovere il miglioramento intellettuale e morale degli insegnanti.
3. Comunicazioni varie della Presidenza. Presenti 34 soci.

Il Presidente sig. Chinaglia Gondisalvo alle ore 8 1/2 dichiarò aperta la seduta e ringraziando con brevi, ma sentite parole gli intervenuti, presentò ad essi il R. Ispettore Scolastico avv. Veronese.

Il bravo uomo, chiamatosi fortunato di trovarsi tra suoi figli, improvvisò un lungo discorso, interrotto spesso da applausi.

L'egregio superiore nella sua dotta arringa trattò i seguenti punti: importanza delle associazioni in genere e delle magistrali in specie: importanza della educazione, mettendo in luce la lotta fra l'oscurantismo ed il civile progresso.

Il suo dire fu chiaro, animato, convincente, ricco di appropriate citazioni e terminò ricordando le famose parole di Leibnitz « Datemi l'educazione ed io vi darò un altro mondo. »

Per ultimo delineò a larghi tratti le norme didattiche, secondo le quali egli desidera venga svolto il programma governativo.

Riuscì mirabilmente nel confronto tra la vecchia scuola e la nuova.

Applausi spontanei accolsero la chiusa del suo dire.

Si passò all'esame accurato degli articoli dello Statuto Sociale, inerenti il mutuo soccorso, i quali vennero approvati ad unanimità.

Si trattò dei mezzi per promuovere il miglioramento morale ed intellettuale degli insegnanti, coll'abbonamento dei soci alla biblioteca popolare ed ai giornali didattici e con le conferenze, promosse dalla società, da tenersi da persone estranee e in luoghi differenti.

In fine vi furono le comunicazioni varie della Presidenza.

La seduta si sciolse alle ore 11 1/2, dopo di aver stabilito che verso la fine dell'anno scolastico tutti i soci si raduneranno a cordiale banchetto, affermando l'amore alla istituzione, la fratellanza e la concordia degli insegnanti che la costituiscono.

Saccolongo 19. - Oggi mentre a ponente splendeva fulgido il sole, si scatenò d'improvviso un terribile temporale. La grandine continuò a cadere fitta, grossa ed accompagnata da un vento impetuosissimo che fece volare qualche tegola dai tetti.

Il frumento, dianzi bellissimo, ora è tutto nudo e le viti sono danneggiatissime. Si calcola perdita la raccolta per tre quarti.

A questi chiari di luna non c'è da stare allegri?!

Ponte di Brenta, 20. - (Veridicus) - L'incoraggiamento, sotto qualsiasi aspetto lo si voglia considerare, è sempre potentissimo leva al progresso.

Ed è perciò che ben volentieri io compio un mandato impostomi dal dovere e dal sentimento tributando sinceri elogi al neo circolo mandolinistico della simpatica nostra Noventa.

Presieduta e diretta dall'infaticabile ed intelligente signore Lorenzoni Antonio, la nuova società composta dagli egregi giovanotti Mazzari Antonio, istruttore di Ponte di Brenta, Mazzari Albano, pure di Ponte di Brenta, Scola Sante, Tibò Mosè, Beucco Giuseppe, Zanon Luigi e Maccato Antonio di Noventa, ha dinanzi a sé una prospettiva assai lusinghiera.

È doveroso si sappia anche come quei bravi e simpatici dilettanti si prestano a far fiorire il loro circolo istruendo buon numero di allievi e dando concerti che più volte scossero meritati applausi dagli intelligenti meritando congratulazioni ed auguri di proventi artistici.

Al circolo mandolinistico di Noventa le mie più schiette congratulazioni ed un complimento a chi sapientemente lo ispira e lo sorregge.

Cronaca della Città

Atto onesto.

Il rivenditore di giornali Pavan, restituiva stamane al proprietario una spilla d'oro che aveva trovata in Prato della Valle. Bravissimo!

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Pubblichiamo la prima sottoscrizione delle offerte ottenute, meno poche, dai membri del Comitato per le Feste civili in occasione della ricorrenza del Centenario di S. Antonio.

Questo primo elenco dà sicuro affidamento della riuscita di quell'opera per la quale egregi cittadini hanno di già cominciato a lavorare, e se possiamo trarre un oroscopo per l'avvenire, esso ci dice che il Comitato toccherà con soddisfazione la meta.

Così Padova, assecondando il progresso delle Provincie venete nelle produzioni del lavoro e dimostrando con fatti di tutta evidenza come ogni cittadino senta invocato dovere dell'ospitalità e la solidarietà dell'affetto al proprio Paese, segnerà nel 1895 una pagina brillante negli annali della sua vita economica.

1ª LISTA

delle sottoscrizioni a fondo perduto

Barbaro conte cav. avv. Emiliano L. 250 - Sacerdoti ing. cav. Emilio L. 100 - Trevisan G. B. L. 5 - Vason Francesco L. 50 - Dionese ing. Pietro L. 10 - Verson prof. cav. Enrico L. 100 - Manfredini conte Camillo L. 100 - Lazzaroni don Benedetto L. 2 - Putti ing. Luigi L. 100 - Cortivo Teodoro L. 2 - Giustiniani conte Girolamo L. 250 - Baroni Girolamo L. 50 - Pasini ing. Francesco L. 15 - Bertolini cav. Luigi L. 10 - Lupati ing. cav. Giulio L. 50 - Zuckermann Emilio L. 50 - Piccinati avv. Giuseppe L. 20 - Medin conte dott. G. B. L. 25 - Medin conte prof. Antonio L. 25 - Soster Eugenio L. 10 - Moschini cav. Giacomo L. 500 - Moschini ing. Vittorio L. 250 - Moschini dott. Alessandro L. 250 - Muschini rag. Roberto L. 250 - Moresco rag. Arturo L. 50 - Rovetto capit. Domenico L. 10 - Calegari Giuseppe L. 12 - Totale L. 2546.

2ª LISTA

delle sottoscrizioni a fondo redimibile

Paresi cav. uff. Francesco Emilio azioni 2 L. 200 - Suman conte ing. Camillo, azioni 2 L. 200 - Brunelli Bonetti nob. dott. Antonio, azioni 2 L. 200 - Martini ing. Felice, azioni 2 L. 200 - Maluta dott. Michele, azioni 2 L. 200 - Mion Romeo, azioni 2 L. 200 - Giusti conte comm. Vettore, azioni 30 L. 3000 - Famiglia conti Corinaldi, azioni 20 L. 2000 - Valvasori nob. G. B., azioni 1 L. 100 - Maluta comm. Carlo, azioni 4 L. 400 - Maluta cav. uff. Giovanni, azioni 2 L. 200 - Maluta Gustavo, azioni 2 L. 200 - Zuckermann Emilio, azioni 1 L. 100 - Rosanelli dott. Ugo, azioni 1 L. 100 - Vanzetti Guido, azioni 1 L. 100 - Vanzetti cav. uff. Cesare, azioni 1 L. 100 - Malanotti nob. Carlo, azioni 2 L. 200 - Levi Civita ing. Vittorio, azioni 1 L. 100 - Anastasi cav. Francesco, azioni 1 L. 100 - Brunelli Bonetti nob. Angelo, azioni 1 L. 100 - Mion Angelo e dott. Alceste, azioni 1 L. 100.

Totale azioni 81 per L. 8100.

Opere pie.

La Gazzetta Ufficiale del Regno N. 177 del 18 Maggio pubblica il decreto reale col quale l'amministrazione delle istituzioni di beneficenza CESSI, PERTILE, ZAGOLIN è concentrata nella Congregazione di Carità di Terranova Padovana.

Economia per gli studenti.

Avvertiamo tutti coloro che vogliono fare acquisto di libri e spendere poco di recarsi al Bazar in via S. Matteo e ne troveranno un completo assortimento tanto di antichi come di moderni di tutti i migliori autori ed a prezzi veramente convenienti.

Tiro a Segno.

Grandissimo concorso alle esercitazioni regolamentari e libere di ieri.

Furono eseguite N. 543 lezioni di tiro da 300 soci e complessivamente si spararono nella giornata oltre 3700 cartucce.

Si rammenta in pari tempo che Giovedì 24 corrente sarà eseguita la quinta lezione di tiro ordinario nonchè lezioni arretrate e gare in base ai programmi che si troveranno esposti al Poligono.

Istituto di Belle Arti.

A termini del Regolamento, di cui il R. Decreto 10 aprile 1892, avrà luogo presso l'Istituto di Belle Arti di Venezia nella prima quindicina del luglio p. v., una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali.

Gli aspiranti a questi esami dovranno presentare, non più tardi del 15 giugno, la loro domanda alla Direzione dell'Istituto.

Contro le cavallette.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio mandata al nostro Gabinetto di lettura e Società d'Incoraggiamento una Circolare, con preghiera di pubblicazione sul modo di combattere le cavallette.

La Società, eseguendo il mandato, dirama le istruzioni ricevute.

La conferenza d'ieri a Volta Barozzo.

Sabbene il tempo sia stato piovoso pure Volta Barozzo ebbe luogo la conferenza annunciata nel nostro giornale del 16 p. p. tenuta dal signor Alessio Marchetti.

Dietro invito abbiamo mandato colà il nostro reporter, perchè ci fornisse dei dati.

La conferenza ebbe luogo nel piazzale avanti la chiesa; tranquillamente gli abitanti tutti a Volta Barozzo si trovavano presenti, nonchè il nostro egregio delegato sig. Ferrazzi, con due guardie ed un brigadiere di P. S. spediti appositamente.

L'oratore a voce chiara descrisse chiaramente le tristi condizioni di quelle scuole, che a dire il vero lasciano molto a desiderare, e, fatto il confronto con tutte le altre scuole del suburbio sono le peggiori. Notò a sostegno delle sue idee che Volta Barozzo ha una popolazione superiore di qualche migliaio di persone alle altre frazioni.

Dopo la conferenza ebbe luogo una modesta refezione, servita egregiamente e colla massima diligenza nella trattoria *Al Giardinetto* condotta dal sig. Varotto Carlo.

Ora i nostri commenti.

Il Comune di Padova paga per quello stipendio locale delle scuole di Volta Barozzo, un fitto annuo di L. 800, ciò che corrisponde ad un capitale di L. 16,000. Con una piccola aggiunta si potrebbe costruire ex-novo una scuola, col vantaggio di togliere una passività annua e quello ancora più grande di non veder crescere i bimbi in mezzo ad un ambiente per ubicazione malsano e dannoso.

E poi, a dire il vero, non hanno torto gli abitanti di Volta Barozzo se sostengono di pagare, come tutti gli altri, i loro tributi, e come gli altri vogliono essere trattati.

Noi, per ciò appunto vogliamo sperare che i signori del Municipio prenderanno sul serio la questione, e che al più presto possibile sorgerà in quel sobborgo un bel palazzino portante sul suo ingresso la bella iscrizione: Scuole Comunali.

E diciamo questo non per sostenere le idee di un meeting, che può per avventura, data la parte, avere uno scopo d'indole politica più o meno palese ma perchè, dopo la nostra visita al sito, ci siamo convinti della logica necessità di quanto si richiede.

Il tenente Blanc.

Sappiamo che il tenente Blanc, rimesso in libertà provvisoria, venne aggregato fino al momento del processo presso il nostro Tribunale, al distacco di Montagnana.

Per gli ubbriachi.

Ci si scrive: ONOR. SIG. DIRETTORE, Verso le ore 11 di ieri mattina fummo entrambi scriventi testimoni di una disgustosa scena, che si svolse nel cortile del nostro Palazzo Comunale.

Ivi c'era un ubbriaco accompagnato dalle guardie perchè offriva triste spettacolo di sé ai passanti.

Era stato messo in una barella la quale poi deve servire peggiori ammalati colpiti sulla via!!

Non si potrebbe per primi casi provvedere d'altro mezzo più spiccio, più corrispondente per comodità??

Crediamo di sì - Che cosa sembra la S. V.?

Due assidue

Attenti ai biglietti da cinque e da dieci lire.

Per effetto di legge, i biglietti consorziali e già consorziali da 5 e 10 lire, non hanno più valore dopo il 1° luglio.

Tutte le tesorerie e tutti gli uffici postali del regno, secondo le disposizioni che sono già in vigore continueranno a cambiare i biglietti consorziali da lire cinque e dieci in altra valuta, e ciò fino alla sera del 30 giugno 1894.

Affinchè il pubblico possa essere esattamente informato delle qualità dei biglietti che, col 1° luglio 1894, saranno definitivamente prescritti, il ministero ha provveduto alla riproduzione dei tipi rispettivi in appositi fogli.

Questi fogli saranno spediti alle intendenze per la diramazione ai sindaci di tutti i Comuni, ed al ministero delle poste e dei telegrafi per gli uffici postali del regno, con invito di tenerli esposti ed affissi costantemente al pubblico fino al 30 giugno 1894, per norma degli interessati.

A tal uopo è bene sapere che i biglietti da cinque e da dieci lire portanti la leggenda: *Biglietto Consorziale* o *Biglietto già Consorziale* sono da respingersi o da cambiarsi.

Invece i biglietti da L. 5 e da 10 attualmente in corso che portano la leggenda *Biglietto di Stato*, sono sempre buoni e ne auguriamo un paio di chili a ciascuno dei nostri lettori.

La seconda indicazione e questa: tutti i biglietti portanti l'effigie di Umberto I° sono biglietti di Stato, e, per conseguenza, sempre buoni.

Le cadute d'ieri.

Ieri sera alle ore 9 1/2 certa Sandion Mariana abitante in vicolo Selvatico n. 903 transitando lungo il Pozzetto cadeva nella cantina del caffè Vittoria riportando una contusione alla testa.

La poveretta era miope, e per sfortuna in quel momento la cantina era aperta.

Un velocipedista mentre attraversava i binari del tram nei pressi del caffè Pedrocchi cadde a terra. Nel punto stesso arrivava il tram cittadino e fu somma sveltezza del conduttore di frenare le ruote e vietare così una disgrazia che poteva avere serie conseguenze.

Contravvenzione.

Ieri alle 21 3/4 certo Valin Felice che guidava un cavallo focoso, sboccando dal vicolo Stretto a grande velocità si scontrò col tranvai.

Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie.

Il Nalin fu messo in contravvenzione.

Baruffa in un ballo.

Ieri, verso sera, fuori Porta S. Giovanni ebbe luogo una festa di ballo nel cortile d'un'osteria.

Mentre l'orchestrina suonava un waltz successe un incidente per una donna fra un paesano ed un cittadino, che generò una grave zuffa.

Se ne dissero di cotte e di crude e se ne diedero anche di buone, fra lo spavento delle ballerine che fuggirono, lasciando i loro cavalieri a finirle come volevano.

I baruffanti, vedendo che non erano più contemplati dalle donne, stimando dunque inutile fare altre prove di forza, si separarono.

Il ballo, com'è naturale non fu ripreso.

Grave disgrazia evitata.

Questa mattina il ragazzino Alessandro Battan d'anni 12, recavasi a Legnaro insieme al padre suo Antonio, per affari; entrambi erano seduti sopra un carro trascinato lentamente da un cavallo.

Ad un tratto il giovinetto perdetto l'equilibrio e cadde a terra; il padre fu sollecito a fermare il cavallo evitando così che le ruote del carro passassero sopra il corpo del fanciullo, con pericolo di schiacciarlo orribilmente.

Il ragazzino però nella caduta riportò delle contusioni fortunatamente non gravi.

I prezzi del pane.

Il Sindaco avvisa che il prezzo del pane per il periodo dal 20 al 26 maggio, varia per il bianco da un minimo di cent. 40 ad un massimo di 48, e per il misto da un minimo di cent. 34 ad un massimo di 42.

I tre ubbriachi di questa notte.

Questa notte furono condotti in ufficio di P. S. tre ubbriachi fradici, per smaltire la sbornia, col regalo della contravvenzione in base all'art. 488 del C. P.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 7
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
 MATRIMONI. - Garbina Prosdocimo fu Paolo prestinaio con Vison Carolina di Antonio casalinga.
 MORTI. - Mazzucato Isacco di Francesco anni 28 villico celibe di Albigràgo.
 Tangiamelli Savino di Giovanni anni 21 soldato di fanteria celibe di Asciano.
 Casati Federico fu Matteo anni 57 contadino vedovo di S. Giorgio di Ceseva.

Bollettino del 8
 NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 5.
 MATRIMONI. - Falghera Antonio fu G. B. prestinaio con Zarpellon Vittoria fu Luigi.
 Biondo detto Tomiccio Antonio fu Luigi oste con Fascina Maria di Marco casalinga nubile.
 MORTI. - Bertolotto Mario di Giovanni anni 4.
 Campello Angela fu Domenico anni 42 sarta nubile.
 Panà Segato Gaetano fu Antonio anni 79 fruttivendolo vedovo.
 Zecchetto Eustachia di Giacomo anni 16 ombrellina nubile di Padova.

Bollettino del 9
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
 MATRIMONI. - Pampagnin Agostino fu Giovanni falegname con Funes Librot Maria fu Giovanni casalinga.
 MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.
 Maudrini Ivaldi Paulina fu Antonio anni 49 benestante coniugata di Alessandria.
 Quaglio Giustina di Mariano anni 26 villica coniugata di Vigonza.
 Ferrara Francesco di Natale anni 43 carrettiere celibe di Savoca.

Bollettino del 10
 NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.
 MATRIMONI. - Boschetti Paolo di Antonio regio impiegato con Mingardo Lucia fu Agostino casalinga.
 Piria Antonio di Angelo contadino con Fantin Celestina di Antonio contadina.
 MORTI. - Miseno Luigi di Filippo anni 1.
 Abzug Maria fu Francesco anni 59 casalinga nubile.
 De Piccoli Luigi fu Giacomo anni 65 giravago coniugato.
 Marcolongo Michele fu Pietro anni 59 villico vedovo.
 Pappini De Toni Giuseppina fu Lodovico anni 26 casalinga coniugata.
 2 bambini del P. L. di Padova.
 Canero Antonio di Luigi anni 18 mediatore celibe di Battaglia.

Bollettino del 11
 NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
 MATRIMONI. - Calore Fortunato fu Giuseppe anni 81 ortolano vedovo.
 Pirato Giuseppe fu Michelangelo anni 67 facchino celibe.
 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 12
 NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
 MATRIMONI. - Rossi G. B. fu Carlo pizzicagnolo con Blasovich Clotilde fu Luigi cameriera.
 MORTI. - Florian Giuseppe di Luigi anni 4.
 1 bambino del P. L. di Padova.
 Antonello Valotto Anna Maria anni 68 in Vincenzo villica vedova di Salzano.

Carretta Girolamo fu Alessio anni 48 sarto coniugato di San Pietro Engi.

Bollettino del 13
 NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
 MATRIMONI. - Carletto Antonio di Pietro materassoio con Toson Angela di Luigi casalinga.
 Gattolin Gaetano di Luigi meccanico con Forner Maria di Antonio sarta.
 Griggio Domenico di Antonio murat. con Trevisan Maria di Antonio casalinga.
 Gallazzi Giuseppe fu Sante contadino con Maddalosso Bosa fu Giovanni contadina.
 Cerato Domenico di Domenico agente ferroviario con Fortin Augusta di Domenico villica.
 Verotto Pietro di Giovanni contadino con Leise Angela fu Angelo contadina.
 Mucchetti Luigi di Antonio contadino con Carlin Antonio di Giuseppe casalinga.
 Paccagnella Giordano di Giovanni contadino con Paccagnella Benvenuta di Giacomo contadina.
 MORTI. - Formà Girolamo Margherita fu Natale anni 65 casalinga vedova.
 Fanco Giacomo fu Carlo anni 44 agente vedovo.
 Menghetti Giuseppe fu Pietro anni 68 villico vedovo.
 Zerbato Reschiglian Gioseffa fu Domenico anni 67 industriale vedova.
 2 bambini del P. L. di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Anche tersera al Verdi assisteva un pubblico sceltissimo alla *Andreatra*, di V. Sardou. La produzione venne eseguita con tutto lo sforzo necessario e gli artisti vi misero tutto il loro impegno per appagare il pubblico che si mostrò soddisfattissimo applaudendo gli artisti e chiamandoli ripetutamente, ed in ispecie la Tina, alla ribalta.

Bene assai il Garzes, l'Irlandini, il Berti ed il Russo.

Stasera, lo ripetiamo di nuovo, ha luogo la serata della Tina Di Lorenzo, con la *Musotte* di Guy de Maupussant, tradotta da Praga.

Cerchi anche il pubblico padovano di onorare questa artista. *Melas*

TEATRO GARIBALDI

Un pubblico abbastanza numeroso e scelto assisteva ieri sera alla rappresentazione del *padrone delle ferriere* dalla Compagnia Mariani-Marini.

L'esecuzione fu ottima sotto tutti gli aspetti. Si distinsero la Mariani, la Mazzocca, la Volante; bene la Solazzi l'Ambrasi e la Chiari. Impareggiabili poi furono: Paladini, Calabresi De Riso, Zampieri; bene Galante e gli altri. Gli artisti furono ripetutamente acclamati.

Stasera *La lotta per la vita*, di Daudet. Dobbiamo poi dire al direttore della compagnia - il cav. Ettore Paladini - che da molti studenti e signori di questa città, viene domandata la rappresentazione del *Talismano* di L. Gulda.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - La drammatica Compagnia F. Pasta e Tina di Lorenzo, diretta dal cav. Pasta, questa sera rappresenta: *MUSOTTE*
 Ore 20.45 (8 3/4 p.).

Teatro Garibaldi. - La drammatica Compagnia T. MARIANI e V. MARINI diretta da E. PALADINI questa sera rappresenta: *La lotta per la vita*
 Ore 20.45 (8 3/4 p.).

GAETANO CAPELLARI

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, oggi alle ore 19 serenamente spirava, nell'età di anni 73

assistito dai suoi cari e munito dei conforti della religione.

I figli Luigi, Elvira, Edvige, e la nuora coll'animo affranto dal dolore porgono il tristissimo annuncio.

Padova 20 Maggio 1894.
 Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo Martedì 22 Maggio alle ore 10 partendo da casa, Corso Vittorio Emanuele 240 C. 457

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

22 Maggio 1894
 A mezzodi vero di Padova
 Tempomedio di Padova ore 11 m. 56 s. 26
 Tempo medio dell'Europa
 Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 57
 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

20 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	753.3	752.0	752.6
Termometro centigr.	+ 18.4	+ 21.6	+ 16.8
Tensione del vap. acq.	10.9	11.2	11.5
Umidità relativa	69	58	80
Direzione del vento	N	ESE	N
Velocità chil. orar. del vento	6	16	5
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 20 alle 9 del 21:
 Temperatura massima = + 21.8
 » minima = + 14.3

Acqua caduta dal cielo dalle 9 alle 21: del 03 mill. 3.8

SPORT

Le corse al galoppo a S. Siro

Milano, 20.
 Il tempo, che per tutta la mattinata fu minaccioso, nel pomeriggio si fece ancora più coperto. Per qualche ora cadde anzi un po' di pioggia.

Ciò nonostante il concorso all'ippodromo, com'era da aspettarsi, fu grandissimo.

Il *pesage*, le tribune e il prato erano affollati. Molti gli *stages* di sportsmens di Milano e di fuori.

Il Re arrivò alle 15 1/2, seguito poco dopo dalla Regina e dal Duca d'Aosta.

Fu una giornata eminentemente sportiva. Ecco i risultati:

I. Corsa *Premio del totalizzatore* L. 3000. Giungono:
 1. Sericano, di Calderoni
 2. Mongrana, di Rook
 Fedora, del cav. Bertone

II. Corsa *Premio della Cagnola* L. 2000. Giungono:
 1. Iole di Bordonaro; 2. Froldo, di Calderoni.
 III. Corsa *Premio Seveso*.
 Giungono:
 1. Esther, di Caffo; Eros della Razza Salsalv; Sterlina, di Sir Rholand.

IV. Corsa *Gran premio del Commercio* L. 50,000. - Corrono: Times, di C. R. de Olermont Tonnerre; Greco, di don Rodrigo; Ova e Festuca, del cav. Marsaglia; Penelope, di razza Salsalv; Lobelia, di Federico Tesio.

Arriva: 1. Times per 4 lunghezze, 2. Lobello per 7 lunghezze, 3. Greco, poi Penelope ed ultima Ova.

V. Corsa *Premio Cassano* L. 2000. Vinca: Carnarvon, di D. Rodrigo.

VI. Corsa *Premio Magenta* L. 2000. Arrivano: Kean, della razza Barbacina; Rinaldo, di Calderoni; Babylas II., di Ragusa.

Il ritorno animatissimo ed aperto dai Reali, è rispettato dal tempo.

Corse al trotto a Ravenna

Ravenna, 20.
 Ecco l'esito delle corse d'oggi:
 Corsa *Internazionale* - Giungono: Messalina, Spofford, Lubiesny.
 Corsa *Dilettanti* - Balestra, Chirone, Deheb.
 Corsa *Classe* - Almaviva, Rodomonte, Olrah e Cid.
 Corsa *Candiano* (parigile) - Messalina-Conte Verde, Gond Will-Letoun II.

Le corse di Trieste

Trieste, 20.
Premio d'inaugurazione.
 1. Burrasca, del cav. Rossi
 2. Figlas, del cav. Tosi
 3. Agrippina, di Ventura e Personali

Premio Parigite.
 1. Serravalle e Stella, del cav. Rossi
 2. Priatny e Dobrinin, di X.
 3. Tandem e Gazzella, del comm. Breda

Premio Timavo.
 1. Priatny II, di X.
 2. Nenetto, del cav. Rossi
 3. Pepa, del cav. Tosi

L'*Internazionale* fu sospesa per deficienza di partenti. - Corse brillantissime.

Corse velocipedistiche di resistenza

Piacenza, 20.
 A cura della Società Vittorino da Feltrè oggi ebbe luogo una corsa di resistenza da Piacenza a Sarmeto e ritorno. Percorrenza chilometri 30. I corridori erano divisi in due categorie: 1° tempo massimo ore 1,20, 2° ore 1,45. - Ecco il risultato:
 Arrivarono primi Orio Ettore, Merosi Giuseppe e Ceresa Ettore, impiegando ciascuno 55 minuti primi.

La corsa velocipedistica di resistenza a Padova

La gara di resistenza di cento chilometri promossa dal locale Circolo Velocipedistico ebbe ottimi risultati.

La corsa, che doveva aver luogo alla mattina, in causa del mal tempo, fu rimandata al pomeriggio.

La riunione era indetta per le ore 13 alle Tre Pale.

Dodici erano i corridori iscritti, ma non ne partirono che nove. Alla partenza assisteva numeroso pubblico.

Giunse primo Francesco Faccanon, studente bergamasco; secondo Giovanni Gasparini, studente padovano; terzo Pietro Pavan, noto velocipedista trevisano; quarto Attilio Anselmi di Padova.

Lungo il percorso da Bassano a Padova, Gasparini e Pavan si ribaltarono senza riportare però fortunatamente gravi conseguenze.

All'arrivo assisteva numerosa folla.

La macchina Prinetti e Stucchi da viaggio montata dal Gasparini, che riportò il secondo premio, era contro la macchina Humber da corsa su strada che vinse il primo e contro la macchina Raleigh pure da corsa su strada che vinse il terzo.

Nostre informazioni

Nei circoli di Montecitorio, mentre ieri si affermava che il Governo cercherà di evitare un voto prima che si inizi la discussione dei provvedimenti, lasciando alla Camera piena libertà di stabilire il metodo di discussione e votazione dei medesimi, oggi invece si assicura che un voto è inevitabile, se non sul metodo di discussione, sull'opportunità di iniziare la medesima sul programma del Ministero o sul contro-programma della Commissione dei 15, oppure su qualche altra questione di procedura.

Gli oppositori più tenaci del Ministero vogliono assolutamente un voto di apertura; lo si vuole specialmente dall'estrema Sinistra e dagli zanardelliani. La discussione dei provvedimenti incomincerà adunque subito con una battaglia, e pare anzi che il Governo la desideri, sapendo di poter vincere agevolmente, perchè in un voto di procedura avrebbe dalla propria parte molti di Destra e moltissimi di Sinistra.

Ad ogni modo si prevede che il voto, se ci sarà, non avrà alcuna reale importanza pel risultato della discussione dei provvedimenti.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Alla Spezia
 ROMA, 21, ore 9.40
 Per la fine del mese la squadra permanente, raggiungerà la squadra di riserva alla Spezia. In questo frattempo la squadra di riserva continuerà le sue esercitazioni nel golfo di Genova.
 Al 1.º di giugno le due squadre incominceranno delle esercitazioni combinate.

Contro le corazze
 ROMA, 21, ore 11
 Il nostro addetto militare a Berlino, che ha assistito ad alcuni esperimenti di tiro contro le corazze imperforabili ha mandato su tali esperimenti un'importante relazione al ministro della guerra.

La Direzione della Statistica
 Si vocifera che l'on. Boselli ha l'intenzione di sopprimere la direzione generale di Statistica, rimpiazzandola con una semplice divisione, dipendente dal ministero dell'agricoltura. Il comm. Bodio, attuale direttore generale, riceverebbe un altro importante incarico al ministero.
 La notizia però deve essere accolta con riserva.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 19	Padova, 20 maggio 1894.	Parigi 19
Rendita contanti	100.70	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	87.30	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	69.00	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	152.00	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	1000.00	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	25.00	Consolidati inglesi 100 3/16
Parigi a 8 mesi	199.00	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	199.00	Cambio Italia
Milano 19	Rendita turca	29.55
Rendita contanti	87.20	Banca di Parigi
Idem	87.25	Tunisino nuovo
Azioni Mediterraneo	456.00	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	1260.00	Rendita ungherese
Cotonificio Cautani	364.00	Rendita spagnuola
Navigatione generale	253.00	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	190.00	Banca Ottomana
Sovvenzioni	7.00	Credito Fondiario
Società Veneta	98.00	Azioni Suez
Obbligazione 1 merid.	294.90	Azioni Panama
nuovo 3 0/0	273.00	Loti turchi
Francia a vista	112.05	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	88.82	Prestito russo
Berlino a vista	139.20	Prestito portoghese
Venezia 19	Vienna 19	
Rendita italiana	87.35	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	100.00	» in argento
Società Ven.	100.00	» in oro
Cot. Ven.	197.00	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	100.00	Azioni della Banca 1000.00
Firenze 19	Stab. di cred.	332.95
Rendita italiana	87.32	Londra
Cambio Londra	28.06	Zecchini imp.
Francia	111.80	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	600.50	Berlino 19
Mobil.	153.00	Mobiliare
Torino 19	212.75	Austriache
Rendita contanti	87.27	Lombardo
Idem	87.30	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	457.00	Londra 19
» Mer.	660.00	Inglese
Credito Mobiliare	163.00	Italiano
Nazionale	845.00	Cambio Francia
Banca di Torino	181.00	» Germania

Il Dott. D. Fabris
 Direttore del R. Dispensario Celtico
 SPECIALISTA PER LE
malattie della pelle e veneree
 ha trasferito il suo domicilio in Via Spirito Santo N. 982 A.
Orario Consultazioni
 dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2
 alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

Economia e Risparmio
 di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.
ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
 Piazza Unità d'Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina
Si garantiscono i premi

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15
Per la stagione estiva
 NEL NEGOZIO DI
Luigi Facchinetti
 in Via Municipio N. 454
 trovasi un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.
 Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453
 Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

CERCANSI per famiglia in Provincia una Vittoria, un break ed un Brougham usati, ma in buone condizioni.
 Dirigere le offerte ad A C Z fermo in Posta Venezia. 447

LEVICO - VETRIOLO
 NEL TRENTINO
 Premiate Acque naturali ARSEIOCALI-FERRUGINEE-RAMEICHE.
 Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1.º Maggio ad Ottobre, il filiale Stabilimento alpino VETRIOLO, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 1.º Giugno al Settembre.
 Bagni minerali - Acque da bibita - Fangature - Completa Idroterapia - Massaggio, ecc.
 Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI.
 Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta
 429 DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

LE NECROLOGIE
 si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità. Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.
Haasenstein e Vogler

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo, 982 assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una
 trovasi in vendita il nuovo Romanzo
 DI PIO PASSARIN
Un'Oasi della Vita
 già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE

